

2 Vimercate

MARTEDÌ 5 MARZO 2019
Giornale di Vimercate

ORDINE DEL GIORNO 5 STELLE APPROVATO ALL'UNANIMITÀ'

Pressing del Comune affinché venga presentato al più presto da parte di «Metropolitana milanese» lo studio di fattibilità del progetto di prolungamento della «Linea 2» che era stato incluso negli impegni assunti 12 anni fa quando fu dato il via libera alla realizzazione di «Teem». Sul tavolo, però, ci sono anche altre ipotesi al ribasso, che suonano come l'ennesima beffa per il territorio

I NUMERI Ogni giorno muovono decine di migliaia di pendolari, molti dei quali provenienti da Milano Aziende del Vimercatese tra le prime per fatturato

VIMERCATE (tlo) Che Vimercate e il Vimercatese meritino di avere la metropolitana non lo dicono solo gli impegni presi, e non rispettati, dalle istituzioni ai vari livelli. Lo dicono anche e soprattutto i numeri, citati anche nell'ordine del giorno letto in aula dalla consigliera comunale 5 Stelle **Natalia Missana**.

Uno studio di Assolombarda del 2018 che analizza le prime 800 società della provincia di Monza e Brianza dice che Vimercate si trova al secondo posto della classifica, dopo Monza, sia per numero di aziende presenti sul proprio territorio sia per fatturato (8,2 miliardi di euro). Per altro con una crescita rispetto al 2017. Oltre a ciò la zona della Brianza Est presenta la più alta concentrazione di fatturato, (19,8 miliardi di euro, pari al 41% della provincia). In particolare la società «Esprinet», con sede nel quartiere «Energy Park» di Vimercate, e la multinazionale italo - francese «Stmicroelectronics» con

sede ad Agrate, sono rispettivamente la prima e terza società per fatturato della provincia». Come a dire: anche il volume d'affari dice, anzi urla a gran voce, che Vimercate e il Vimercatese meritano collegamenti migliori e in particolare una linea diretta con Milano. Anche perché, prosegue l'ordine del giorno: «la presenza di tali aziende determina un forte pendolarismo al contrario, ovvero passeggeri provenienti da Milano», ed oggi costretti ad utilizzare l'intasatissima tangenziale Est e a pagare il pedaggio di 2 euro alla barriera di Agrate-Carugate. Aspetto questo che scoraggia per altro nuove aziende ad insediarsi in un territorio dalla viabilità congestionata. Del resto basti pensare che già oggi i poli attrattori di mobilità del territorio, quali ad esempio il Centro direzionale Colleoni di Agrate, le Torri Bianche, l'Energy park e l'ospedale di Vimercate, muovono tra le 10.000 e le 20.000 persone ogni giorno.



CHIESTA A METROPOLITANA MILANESE LA CONSEGNA ENTRO MARZO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Vimercate picchia i pugni: «Ora basta, dateci la metro»

VIMERCATE (tlo) Un ordine del giorno approvato all'unanimità per chiedere ancora una volta, l'ennesima, quello che a Vimercate e al Vimercatese spetta da anni, ossia il prolungamento della Linea 2 della Metropolitana Milanese. Il documento è stato presentato la scorsa settimana in Consiglio comunale dal gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle. In sostanza l'ordine del giorno, appoggiato anche dalle minoranze, chiede al sindaco **Francesco Sartini** di fare le dovute pressioni su «Metropolitana Milanese spa» affinché presenti, come previsto, entro marzo lo studio di fattibilità del progetto di prolungamento della «Verde» da Cologno Nord fino a Vimercate, passando per Brugherio, Carugate, Agrate e Concorezzo.

Il timore, infatti, è che ancora una volta tempi e promesse non vengano rispettati e che quindi il progetto subisca ulteriori ritardi o, peggio ancora, finisca per in qualche cassetto.

Sono trascorsi, infatti, ormai 15 mesi dal 21 dicembre del 2017 quando i Comuni di Milano, Vimercate, Agrate, Concorezzo, Carugate, Brugherio, Cologno Monzese, Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza sottoscrissero l'accordo per l'affidamento e il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica economica, allo scopo di definire uno studio di fattibilità per collegare la MM2 da Cologno a Vimercate. Le parti in causa avevano messo sul piatto quasi 250mila euro (18.600 ciascuno i Comuni interessati dalla tratta, 50mila Milano, e 100mila la Regione) per pagare lo studio affidato dal Comune di Milano, esattamente un anno fa, a «Metropolitana Milanese».

Lo studio, però, tarda ad arrivare. Da ciò la sollecitazione dell'ordine del giorno, presentato la scorsa settimana in aula dalla consigliera 5 Stelle



la **Natalia Missana**. Il documento ricorda che il prolungamento della metropolitana «è parte integrante dell'Accordo di programma - si legge - relativo alla realizzazione della Tangenziale Est Esterna di

anni fa dal Comune di Milano, nell'ambito del Piano della Mobilità del capoluogo lombardo, lo aveva addirittura definito «antieconomico». Così non è stato per altri progetti di prolungamento verso la zona

possono considerare «al ribasso»: l'attivazione di un servizio di trasporto su gomma tra Vimercate e Cologno; l'istituzione di un «bus rapid transit» con corsie preferenziali; la realizzazione di una metrotranvia.

L'ordine del giorno chiede quindi al sindaco di: «sensibilizzare Metropolitana Milanese a concludere il progetto preliminare entro marzo; chiedere il prolungamento della Linea 2 (quindi la prima delle quattro ipotesi) nel rispetto dell'Accordo di programma relativo alla realizzazione di Teem; sollecitare Regione Lombardia affinché attivi un tavolo di lavoro tra le istituzioni e gli enti interessati per dare concreta attuazione all'accordo sottoscritto nel dicembre 2017 prevedendo sin d'ora il necessario finanziamento nei documenti di previsione finanziaria per quanto di competenza della Regione».

L'ordine del giorno è stato

Tra le opzioni alternative alla metropolitana anche la realizzazione di una metrotranvia o di percorsi dedicati ai bus tra Vimercate e Cologno Nord

Milano (Teem), sottoscritto nel novembre 2007 tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Province di Lodi e Milano, Anas, Cal e Comuni interessati». Un impegno preciso, un obbligo previsto da un accordo, che è stato però bellamente disatteso. Teem ha aperto nel maggio di quattro anni fa, mentre il progetto di prolungamento della MM2 è di fatto finito nel dimenticatoio. Un precedente studio commissionato alcuni

della Martesana e verso l'area a sud di Milano.

Quattro gli scenari allo studio di «Metropolitana Milanese». Innanzitutto il prolungamento classico della Linea 2, seppur con un tracciato e un impatto, anche economico inferiore a quello da mezzo miliardo di euro già cassato. In sostanza: meno fermate tra Cologno e Vimercate rispetto alle sei pensate in origine e treni in superficie.

E poi altre tre ipotesi che si



La consigliera comunale 5 Stelle **Natalia Missana**. La scorsa settimana ha presentato l'ordine del giorno che chiede al sindaco **Francesco Sartini** di fare pressione su «Metropolitana milanese», Comune di Milano e Regione Lombardia, affinché venga concluso lo studio di fattibilità

accolto con favore, come detto, anche dai sei consiglieri di opposizione. La minoranza ha comunque tenuto a sottolineare di aver per prima sol-

levato la questione Metropolitana con un'interpellanza presentata nel dicembre scorso.

Lorenzo Teruzzi